UNIONE DEI COMUNI
VALLE DEL PARDU E DEI TACCHI
OGLIASTRA MERIDIONALE

COMUNI DI: CARDEDU-GAIRO-JERZU-OSINI-PERDASDEFOGU-TERTENIA-ULASSAI

SEDE LEGALE: VICO III DANTE, 7 – TEL. 0782/215145 - SEDE PROTOCOLLO: P.ZZA EUROPA, 1 - TEL. 0782/79031 - FAX: 0782/787004 - OSINI (OG) ***WWW.UNIONETACCHIOGLIASTRA.GOV.IT***

Comune di Perdasdefogu (og) Prot. n. 3112 Del 01-08-2016 partenza

Allegato 10

alla determinazione Settore Sociale n. 319 del 25/07/2016
Prot. n. 1433 del 25/07/2016

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

Servizi di gestione comunità integrata per anziani “Letizia”

DATA:

Il Responsabile del Procedimento

_____

Il datore di lavoro Ditta Appaltatrice

_____

INDICE

1. CAMPO DI APPLICAZIONE 3
2. INTRODUZIONE 4
3. GESTIONE DEL DUVRI 5
    3.1. Attori delle procedure 5
    3.2. Competenze e responsabilità 5
        3.2.1. *Il Committente* 5
        3.2.2. *Il Datore di lavoro* 6
        3.2.3. *L'appaltatore* 6
        3.2.4. *Misure di prevenzione di carattere generale* 6
        3.2.5. *Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente* 6
        3.2.6. *Misure di prevenzione e protezione a carico dell' Appaltatore* 7
4. DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE 8
5. ACCETTAZIONE DEL DUVRI 8
6. DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE …..... 9
7. CARATTERISTICHE TECNICHE E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÁ 9
    7.1. Oggetto dell'appalto 9
    7.2. Prodotti utilizzati 9
    7.3. Attrezzature utilizzate 10
    7.4. Ambienti di lavoro 10
8. VALUTAZIONE DEI RISCHI 11
9. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI 11
    TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI 12
10. RISCHI DERIVANTE DALLE INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE 12
    Rischi per Infortunio 13
    Uso di sostanze chimiche 15
    Polveri 16
    Esposizione ad agenti infettivi 16
    Investimento 17
    Gestione dell'emergenza - Procedure di emergenza ed evacuazione nel caso di rischio di incendio 18
11. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA 18

Comune di Perdasdefogu (og) Prot. n. 3112 Del 01-08-2016 partenza

1. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento in appalto per la gestione unitaria dei servizi della Comunità Integrata per Anziani Letizia, autorizzata per una capacità ricettiva di 30 posti. In particolare si appaltano:

- 3Servizi socio-assistenziali
- 3Ristorazione
- 3Pulizia e sanificazione
- 3Lavanderia e guardaroba degli ospiti
- 3Servizio accompagnamento e sostegno ospiti

Il contratto avrà durata di un anno.

Abbreviazioni utilizzate nel documento

- 3RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 81/08

- 3RLS: Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs 81/08

- 3DPI: Dispositivi di protezione individuali

Comune di Perdasdefogu (og) Prot. n. 3112 Del 01-08-2016 partenza

2. INTRODUZIONE

Uno dei cambiamenti principali introdotti, negli anni più recenti, dalla normativa in merito di sicurezza e salute dei lavoratori, sia in ambito pubblico che privato, è l'obbligo di valutare e redigere uno specifico documento sui **rischi dovuti ad interferenza** tra lavoratori di aziende diverse. Si può parlare di Interferenza in tutte quelle circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore, oppure tra il personale di imprese diverse che operano in una stessa sede aziendale. In sostanza si devono mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verranno eseguiti lavori, servizi o forniture con i rischi derivanti dall'espletamento dei servizi o dei lavori oggetto del contratto.
Il 5 marzo 2008 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha emesso una determinazione riguardante la "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture".
L'Autorità, con tale determinazione (n. 3/2008, pubblicata sulla G.U. del 15 marzo 2008) ha voluto chiarire gli aspetti che riguardano in particolare l'esistenza di interferenze ed il conseguente obbligo di redazione del DUVRI. **In esso non dovranno essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.**
L'Articolo 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 81/08 al comma 2 stabilisce che i datori di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima), dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:
a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
Per adempiere a tali prescrizioni, Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenza** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.
Il presente DUVRI è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08, e, secondo le disposizioni del suddetto decreto, esso comprende:

- 4un insieme di notizie utili al fine della comprensione del DUVRI. Si tratta di informazioni generali, di carattere contrattuale che regolano i rapporti tra Committenza e Appaltatore;
- 4una documentazione esecutiva che definisce le prescrizioni operative relative alle singole attività tenendo conto dei rischi interferenziali evidenziati e individuandone le relative misure di prevenzione.

Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.
È necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite.

Comune di Perdasdefogu (og) Prot. n. 3112 Del 01-08-2016 partenza

3. GESTIONE DEL DUVRI

3.1. Attori delle procedure

Ai fini di una corretta attuazione del presente DUVRI, vengono di seguito definite le procedure che interessano i soggetti coinvolti nell'opera, ovvero gli "attori delle procedure".
Relativamente agli attori delle procedure, nelle schede seguenti vengono illustrate le competenze, le responsabilità, le relazioni e le procedure.

3.2. Competenze e responsabilità

3.2.1. Il Committente

Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzato l'appalto, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nell'appalto in oggetto, il Committente, ai sensi del D.Lgs. 81/08, coincide con il Responsabile del Procedimento, titolare del potere decisionale e di spesa.

3.2.2. Il Datore di lavoro

Il Datore di lavoro è un soggetto pubblico o privato, titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori e responsabile dell'impresa o dello stabilimento.
Secondo il D.Lgs. 81/08 – art. 26 comma 3 – il datore di lavoro dell'azienda committente, prima dell'inizio dei lavori, deve provvedere alla preparazione di un DUVRI. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3.2.3. L'appaltatore

L'appaltatore è il soggetto che provvederà alla realizzazione dell'appalto. Nell'appalto in oggetto, l'appaltatore, ai sensi del D.Lgs. 81/08, coincide con il Datore di Lavoro della ditta

_____

Il presente appalto prevede il divieto all'appaltatore di subappaltare in tutto o in parte i lavori oggetto del servizio, sotto pena di risoluzione del contratto.

3.2.4. Misure di prevenzione di carattere generale

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale.
Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna lavori.

3.2.5. Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente

Il committente provvederà:

 5alla designazione di un proprio referente ai fini del coordinamento, che nel caso specifico coincide con il responsabile del procedimento;
 5alla informazione e formazione dei propri lavoratori sui rischi da interferenze;
 5alla comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro;
 5alla predisposizione dei presidi di emergenza, adozione di un Piano di Emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

3.2.6. Misure di prevenzione e protezione a carico dell'Appaltatore

L'appaltatore ha l'obbligo di:

Comune di Perdasdefogu (og) Prot. n. 3112 Del 01-08-2016 partenza

 6prendere visione dei luoghi di lavoro prima dell'inizio lavori;
 6nominare un referente per il coordinamento;
 6comunicare il nominativo degli addetti alle emergenze e di primo soccorso;
 6In fase operativa, segnalare eventuali pericoli introdotti nel luogo di lavoro: segnali "lavori in corso", "pavimento bagnato"; segregazione dell'area di intervento se necessario; ecc.

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'Appaltatore si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.
1. operare esclusivamente nelle aree oggetto della attività in appalto;
2. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. è fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisionali di proprietà del committente; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. è fatto divieto di depositare qualsiasi materiale lungo le vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
5. rispettare, nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto, le prescrizioni di sicurezza vigenti;
a. osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
b. non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
c. segnalare immediatamente al committente deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli;
6. richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo del Comune di Perdasdefogu di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per le attività di pulizia (es. solventi, alcool, ecc. …), specificando la natura, il tipo e la quantità.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto d'uso di apparecchiature, utensili e prodotti di proprietà del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

Comune di Perdasdefogu (og) Prot. n. 3112 Del 01-08-2016 partenza

4. DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE

Prima dell'inizio dell'appalto l'appaltatore deve consegnare (o far prendere visione) al committente i seguenti documenti:

a) Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
b) Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione del servizio;
c) Elenco dei prodotti chimici e delle schede di sicurezza;
d) Autocertificazione riguardante il possesso dei requisiti tecnico professionali ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 81/08.

5. ACCETTAZIONE DEL DUVRI

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti coinvolti nell'appalto.

Comune di Perdasdefogu (og) Prot. n. 3112 Del 01-08-2016 partenza

6. DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE

Le strutture del Comune di Perdasdefogu oggetto del presente appalto sono:
 7Comunità per Anziani "Letizia" con sede in Via San Salvatore – Perdasdefogu

7. CARATTERISTICHE TECNICHE E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÁ

7.1. Oggetto dell'appalto

L'appalto ha come oggetto la gestione di un Centro per Anziani con le finalità previste nel Capitolato Speciale. I servizi previsti comprendono:

1. servizi infermieristici e fisioterapici;

2. servizi di assistenza agli anziani (igiene personale, vestizione, alimentazione, ecc.);

3. servizi di educazione personale (animazione, socializzazione, ecc.);

4. servizio psicologico;

5. manutenzione ordinaria;

6. pulizia e di spolvero dei mobili e delle suppellettili;

7. lavaggio e disinfezione di tutte le attrezzature con specifici prodotti;

8. pulizia dei servizi igienici;

9. pulizia dei pavimenti;

10. pulizia dei vetri;

11. raccolta dei rifiuti;

12. servizio ristorazione (preparazione e somministrazione pasti).

7.2. Prodotti utilizzati

L'azienda appaltatrice utilizzerà prodotti chimici idonei in ordine alla sicurezza verso il personale e verso i materiali e rispondenti alle norme relative alla biodegradabilità ed antinquinanti, l'elenco delle sostanze dovrà essere comunicato al Committente prima dell'avvio delle attività.
L'Appaltatore dovrà richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo di sostanze pericolose e/o infiammabili, specificando la natura, il tipo e la quantità.
I prodotti usati per la pulizia non devono essere reattivi, né tossici né corrosivi.
Le sostanze utilizzate possono essere suddivise in:
a. Disinfettanti (usati soprattutto negli ambienti sanitari);
b. Detergenti per pulizie generali;
c. Disincrostanti (si usano in particolare per i servizi igienici: la loro azione è forte e presentano un certo grado di pericolosità).
L'azione più comune che possono esercitare è quella irritante, da contatto o allergica, sulla pelle e/o sulle mucose o sugli occhi. Le superfici trattate devono essere sciacquate con acqua potabile.
I locali dovranno essere convenientemente aerati durante le operazioni di pulizia.
Non è consentito l'uso di cera per i pavimenti.

7.3. Attrezzature utilizzate

Le attrezzature dell'appaltatore utilizzate per l'assolvimento del servizio dovranno essere mantenute in buone condizioni d'uso in modo che le caratteristiche corrispondano costantemente a quanto previsto in materia antinfortunistica.

7.4. Ambienti di lavoro

L'Ente committente garantisce che negli ambienti in cui verranno svolte le attività oggetto dell'appalto sono presenti:
- impianti elettrici dotati di dispositivi di protezione (interruttori differenziali, magnetotermici, messa a terra);
- luci d'emergenza e di indicazioni delle vie di fuga;
- adeguato numero di estintori e idranti, correttamente posizionati e segnalati;
- idonea cassetta di pronto soccorso.

Comune di Perdasdefogu (og) Prot. n. 3112 Del 01-08-2016 partenza

8. VALUTAZIONE DEI RISCHI

In linea di massima, per le figura professionale di “addetto alle pulizie” si presentano:
- rischi di ordine generale, legati ad operazioni di pulizia di ambienti generici;
- rischi specifici, di ordine fisico, chimico, biologico, collegati agli ambienti dove si svolgono le operazioni di pulizia.

I rischi specifici della figura professione di “addetto alle pulizie” possono essere:
- 9Rischi per infortunio;
- 9Rischi connessi con l'uso di sostanze chimiche;
- 9Rischi da polveri;
- 9Rischi per esposizione ad agenti infettivi;
- 9Rischi da microclima;
- 9Rischi per stress.

Tali rischi in quanto specifici all’attività propria dell’impresa appaltatrici non sono oggetto di valutazione nel presente documento.

Comune di Perdasdefogu (og) Prot. n. 3112 Del 01-08-2016 partenza

9. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Il presente piano contiene l’individuazione, l’analisi, la valutazione dei rischi da interferenza e le conseguenti prescrizioni atte ad eliminare o quantomeno ridurre i rischi per la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori originati dall’esecuzione contemporanea delle attività della committente e della ditta appaltatrice.
Ai fini della redazione del presente documento, si definisce “interferenza” ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi.
La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva.
In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori si coordinano tra di loro.
La valutazione dei rischi vera e propria comporta un confronto tra la fonte di pericolo che è stata individuata ed il gruppo di soggetti a rischio.
Lo strumento proposto intende anzitutto rispondere alle esigenze della fase di identificazione dei possibili rischi in conseguenza della quale gli stessi vengono valutati e sottoposti a misure correttive. La fase di identificazione dei rischi prevede di individuare le fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori.
La fase conseguente all’individuazione dei rischi comporta l’analisi e la valutazione dei rischi stessi; in tal senso si prevede il confronto tra la fonte potenziale di pericolo ed il soggetto/i esposto/i; nello specifico si procede ad una stima di ciascuna situazione esposta al rischio da interferenza al fine di individuare il sistema di prevenzione più adatto.

9.1. TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:
1. rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;

2. rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;

3. rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;

4. rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Nell'appalto in oggetto le interferenze riguardano principalmente le attività svolte dai lavoratori dipendenti dell'Unione e dai lavoratori della ditta Appaltatrice, in particolare è previsto che il centro per anziani sia amministrato da un coordinatore/ responsabile unico della Comunità, che eserciterà a fianco dei lavoratori della ditta appaltatrice.

10. RISCHI DERIVANTE DALLE INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE

Nel presente paragrafo vengono riassunte i rischi derivanti dalla presenza contemporanea di più imprese e le misure di prevenzione e protezione adottate.
Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale organizzazione delle ditte partecipanti sarà necessario che il Datore di lavoro della ditta aggiudicataria concordi con la ditta appaltante, prima dell'inizio dei lavori, le fasi di lavoro ed i tempi, analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi e dalle modalità di esecuzione, consentendo, in tal modo, l'aggiornamento del presente DUVRI.
Le azioni di coordinamento sono contenute, per ogni attività, all'interno dei sottoparagrafi che seguono e sono qui sinteticamente riassunte:

- 10evitare la presenza di operatori non addetti alle specifiche mansioni;
- 10in caso di uso di attrezzature in nolo, alla consegna ed alla restituzione della stessa si dovrà verificare la loro rispondenza alle norme di sicurezza;
- 10qualora in corso d'opera si presentino situazioni di interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al Datore di Lavoro Committente ed autorizzate.

Si prevedono le seguenti attività o condizioni di contemporaneità:
- 10attività amministrativa;
- 10presenza di utenti;
- 10pulizie;
- 10approvvigionamenti.

10.1. Rischi per Infortunio
In questo settore si registra una certa frequenza di infortuni, ma con danni di solito non particolarmente gravi, causati prevalentemente da disattenzione o inesperienza.
I rischi per infortunio più frequenti sono:

- 10Cadute, con conseguenti distorsioni, fratture... - Sono spesso causate da sostanze scivolose usate nelle operazioni di lavaggio, ma possono avvenire anche per pulizie da una certa altezza (per esempio per il lavaggio di vetri, finestre, ecc.)
- 10Folgorazioni elettriche ed incendio - Questi rischi sono legati alla meccanizzazione del settore, in ambienti spesso umidi per le operazioni di lavaggio.
- 10Caduta di pesi - Sono spesso collegate alle operazioni di spolvero per oggetti posti in posizione elevata ed in equilibrio precario.

Comune di Perdasdefogu (og) Prot. n. 3112 Del 01-08-2016 partenza

SOLUZIONI

Prioritaria è un'azione di informazione e formazione concordata con l'azienda per mettere i lavoratori di entrambe le azienda a conoscenza dei possibili rischi.
Solo un'azione del genere - rigorosa e puntuale - può evitare una sottovalutazione dei rischi e comportamenti non sicuri.
Oltre a questo, le principali indicazioni preventive relative a questo genere di rischi sono:

- 11Utilizzo di divise e/o vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente.
- 11Evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza.
- 11Intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione.
- 11Durante l'utilizzo di scale a mano per la pulizia di zone poste ad un certa altezza (lampadari, finestre, ecc.) limitare gli accessi alle zone di pericolo da parte di persone terze.
- 11Uso di apparecchiature a norma CE, seguite con regolare ed accurata manutenzione e dotate di dichiarazione di conformità;
- 11I lavoratori dell'azienda appaltatrice dovranno usare le componenti terminali dell'impianto elettrico così come presenti, senza apportare loro alcuna modifica. È fatto assoluto divieto di intervenire sul quadro e sugli impianti elettrici.
- 11Se si rilevassero eventuali anomalie sugli impianti tecnologici dovrà immediatamente comunicarlo al committente.
- 11Evitare l'uso di prolunghe elettriche.
- 11Evitare il deposito momentaneo di oggetti o attrezzature lungo le vie di transito ed i luoghi di passaggio.
- 11Non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento.
- 11Evitare comportamenti a rischio, come il gettare mozziconi accesi di sigarette nel cestino dei rifiuti. Nei luoghi di lavoro al chiuso è vietato fumare.
- 11Apporre idonea segnaletica di sicurezza indicanti il rischio specifico in caso di pavimenti bagnati, unti o pericolosi e scivolosi.
- 11Vietare agli estranei l'accesso nelle aree ove si svolgono le lavorazioni (pulizie, preparazione pasti, ecc.).
- 11Limitare l'emissione di rumori, l'uso di detergenti con odori fastidiosi e la propagazione di polvere ed allergeni, utilizzare aspirapolvere.

10.2. Uso di sostanze chimiche

I rischi più frequenti riguardano l'apparato cutaneo. Le malattie della pelle più comuni sono:

a) dermatiti irritative (bruciore, prurito, ragadi, macchie, eritemi). - Sono spesso provocate dal contatto con sostanze detergenti, che asportano lo strato superficiale protettivo idrolipidico indebolendo le difese naturali della pelle (come il sapone) o da sostanze che sono direttamente irritanti

b) dermatiti allergiche da contatto - Sono provocate prevalentemente dal contatto con: metalli (nichel, cromo, cobalto); principi attivi o additivi contenuti nei detergenti, nei disinfettanti o nei profumi, ecc..

- 11Altri danni comuni sono:

  a) infiammazioni e irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio (asma, rinite, congiuntivite...);
  b) intossicazioni per ingestioni accidentali;
  c) cefalea.

Comune di Perdasdefogu (og) Prot. n. 3112 Del 01-08-2016 partenza

Le interferenze possono verificarsi a causa di residui di prodotti chimici utilizzati per la pulizia sulle superfici trattate o per la produzione di vapori per reazioni chimiche tra prodotti chimici di natura diversa (varechina/acidi).

SOLUZIONI
Le principali indicazioni preventive in questo genere di rischi sono:

 12lavaggio abbondante con acqua potabile delle superfici trattate;
 12buona aerazione degli ambienti di lavoro ed eventuale adeguamento con sistemi di aspirazione e/o aerazione;
 12chiusura dei contenitori delle sostanze chimiche;
 12è assolutamente vietato il travaso dei prodotti di pulizia in contenitori destinati solitamente ad altri usi, specie se per la conservazione di prodotti alimentari;
 12seguire le indicazioni delle schede di sicurezza dei prodotti sulle reazioni chimiche con altri prodotti e sulla produzione di gas/vapori;
 12rispetto del divieto di non fumare per evitare rischi d'incendio, spesso i prodotti di pulizia sono infiammabili.

Comune di Perdasdefogu (og) Prot. n. 3112 Del 01-08-2016 partenza

10.3. Polveri
La provenienza può essere varia: dalle polveri sollevate nel corso delle operazioni di pulizia a quelle prodotte da condizionatori difettosi o trascurati nella manutenzione.
I danni più frequenti sono: infiammazioni o irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio: asma, rinite, congiuntivite in soggetti allergici.

SOLUZIONI
È prioritaria un'azione di informazione e formazione per consapevolizzare i lavoratori sul rischio ed informarli sulle misure preventive.
Le principali indicazioni preventive, oltre la suddetta, sono:

 12l'uso di aspirapolveri;
 12l'asportazione manuale delle polveri con stracci umidi;
 12pulizia periodica dei filtri degli impianti di ventilazione/aspirazione.

10.4. Esposizione ad agenti infettivi
Sono presenti soprattutto nell'ambito sanitario anche per quanto riguarda il trasporto dei rifiuti speciali. Le infezioni più comuni sono l'epatite B e C, il tetano, la tubercolosi, l' AIDS.

SOLUZIONI
Questo genere di rischi è prevalente negli ambienti sanitari, ma si ritrova anche in ambienti diversi, come le mense e l'industria alimentare.
 12Prioritaria è un'azione di informazione e formazione concordata con l'azienda per mettere i lavoratori in grado di conoscere i rischi connessi con gli agenti infettivi ed i DPI necessari;
 12Utilizzare la massima attenzione nel differenziare i rifiuti per procedere poi al loro smaltimento negli appositi contenitori.
 12Accortezza e massima attenzione nei confronti di oggetti taglienti ed appuntiti;
 12Informazione e formazione dei lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente.
 12Si devono usare pertanto guanti antinfortunistici e contenitori adatti per i rifiuti.

10.5. Investimento

È previsto l'ingresso di ditte esterne per la fornitura di prodotti utilizzati nell'espletamento del servizio (alimentari, ecc.). È presente il rischio di interferenza tra pedoni e mezzi di trasporto, in particolare è possibile il rischio di:
c) investimento di lavoratori che si trovino a transitare nelle aree esterne durante l'ingresso e l'uscita dei mezzi;
d) investimento di ospiti della struttura che possono trovarsi nelle aree esterne all'edificio;
e) investimento di terzi.

SOLUZIONI
Le principali indicazioni preventive in questo genere di rischi sono:

- 13indicare con cartelli idonei le aree di carico e scarico delle merci,
- 13sensibilizzare gli ospiti e i lavoratori sulla necessità di utilizzare i percorsi pedonali;
- 13installare un cartello indicante l'obbligo di procedere a passo d'uomo e sensibilizzare i fornitori sulla necessità di moderate la velocità e di fare le manovre con la massima prudenza;

- 13consentire l'accesso dei veicoli soltanto nell'area esterna prospiciente la cucina.

10.6. Gestione dell'emergenza - Procedure di emergenza ed evacuazione nel caso di rischio di incendio.

La struttura è provvista di idonee vie di fuga, sicure, sgombre da ostacoli, segnalate. Esse sono utilizzabili dai lavoratori anche per il passaggio in condizioni normali ma devono essere mantenute in condizioni di efficienza per l'emergenza.
Le vie di fuga sono adeguatamente illuminate anche in caso di guasto dell'impianto di illuminazione artificiale mediante un impianto di emergenza.
Per tutti i lavoratori deve essere realizzato un programma di informazione per l'evacuazione e la lotta antincendio. Si devono prevedere piani di evacuazione. Questi devono includere l'attivazione del sistema di emergenza e l'evacuazione di tutte le persone dalla loro area di lavoro all'esterno o ad un luogo sicuro.
È assolutamente vietato fumare nei locali della committente.

11. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Gli oneri della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta per tutti gli adempimenti previsti nel presente documento sono calcolati a corpo, per il triennio di riferimento, in **Euro tremilaseicento/00 IVA esclusa.**

Comune di Perdasdefogu (og) Prot. n. 3112 Del 01-08-2016 partenza